

**POLICY
ANONIMIZZAZIONE DEI DATI**

**COD. C.09
VERS. 01 DEL 05.2022**

CONTIENE:

- 1. POLICY**

INDICE DELLE VERSIONI SUCCESSIVE ALLA PRIMA:

COD. VERSIONE	DATA MODIFICA	MODIFICHE



PREMESSA

Mentre la pseudonimizzazione costituisce un metodo per occultare un dato, con possibilità di passare dal dato occultato a quello in chiaro tramite determinate procedure, l'**anonimizzazione** è al contrario il risultato del trattamento di dati personali volto a impedire irreversibilmente l'identificazione. Nel procedere in tal senso, i responsabili del trattamento devono tener conto di svariati elementi e prendere in considerazione tutti i mezzi che "possono ragionevolmente" essere utilizzati per l'identificazione (dal responsabile del trattamento o da altri). Nella letteratura di settore emerge chiaramente come il risultato di una anonimizzazione davvero definitiva sia pressoché impossibile da raggiungere. Con un numero sufficiente di dati ed un computer abbastanza potente è verosimile che qualsiasi informazione anonima possa in qualche modo essere ricondotta ad una persona specifica.

In caso di anonimizzazione, quindi, il risultato a cui mirare è riuscire a raggiungere un livello tale che, per ricondurre il dato ad una persona fisica, sia necessario uno sforzo spropositato rispetto al contesto. Ebbene, nella scuola, per capire l'impegno necessario per de-anonimizzare un dato, è opportuno fare riferimento ai soggetti che potrebbero avere interesse in una simile attività di indagine. Se, ad esempio, inviamo un documento anonimizzato ad un genitore, è verosimile che egli non utilizzerà sofisticati mezzi per scoprire il nome del soggetto reso anonimo. Se, invece, inviamo un dato ad una società dell'informazione, è possibile che essa goda di sistemi molto avanzati che le permetteranno, volendo, di identificare anche soggetti anonimi. In questo caso, il processo di anonimizzazione sarebbe così dispendioso in termini di tempo e costi che, per il Titolare interessato ad impedire l'identificazione dei propri interessati, potrebbe essere opportuno valutare alla radice la necessità dell'intero trattamento.

CASISTICHE DI ANONIMIZZAZIONE A SCUOLA

ACCESSO AGLI ATTI DI PROCEDIMENTO DISCIPLINARE

Il caso principale in cui si chiede ad un istituto scolastico di procedere anonimizzando un dato è quello relativo all'invio di documenti a terzi. Qui, ove possibile, è opportuno anonimizzare le informazioni da inviare.

Un esempio ci arriva dalla giurisprudenza del TAR (sentenza numero 09974/2018) ove si legge che, in caso di procedimento disciplinare a carico di un alunno, egli ha la possibilità di domandare l'accesso ai dati (testimonianze di colleghi) che hanno orientato il procedimento disciplinare stesso e che, tuttavia, la scuola ha il diritto di inviare questi documenti previa anonimizzazione degli stessi. Attenzione, alla scuola in questo caso non si chiede solo di cancellare i nomi ma si chiede di cancellare ogni riferimento che possa ricondurre al soggetto interessato. Per capirci, se parla l'unico alunno presente in classe in un determinato momento, non sarà sufficiente eliminare il nominativo ma sarà necessario eliminare ogni riferimento che possa ricondurre alla sua identità.

ACCESSO AGLI ATTI DI GRADUATORIE

Prima di procedere, precisiamo che la gestione di un accesso ai dati è sempre da valutare caso per caso, bilanciando diritti e doveri di tutte le parti in causa. Ciò detto, è possibile che un soggetto richieda di accedere agli atti (ad esempio: documenti medici di parenti di docenti) che hanno orientato le graduatorie. In questo caso, salvo che esista un interesse concreto ed attuale alla conoscenza del nome dei parenti, il richiedente sarà soddisfatto anche con la consegna di un documento anonimo.

SCADENZA DEI TERMINI DI LEGGE PER LE PUBBLICAZIONI AI FINI DELLA PUBBLICITÀ LEGALE E DELLA TRASPARENZA

Gli addetti alla pubblicazione devono assicurarsi di oscurare se del caso anonimizzando i dati e le informazioni che non devono essere più visibili agli esterni all'organizzazione al decorrere dei termini previsti dalla legge per gli atti e i documenti pubblicati ai fini della pubblicità legale e della trasparenza. L'anonimizzazione dei dati potrebbe inoltre essere applicata a seguito di richiesta di cancellazione dei dati proveniente da parte degli interessati. Si rimanda alla policy sulla pubblicazione dei documenti.

COOKIE ANONIMI

Non è mai semplice la gestione dei cookie su un sito scolastico. Quello che ci interessa qui sapere (rinviando all'apposita policy sito per ogni ulteriore info) è che la presenza di cookie analitici comporta adempimenti sproporzionati rispetto alle effettive finalità che potrebbe avere un istituto scolastico. Per questo, è caldamente suggerito alle scuole di anonimizzare i cookie analitici utilizzando le apposite funzioni all'uopo realizzate dai principali fornitori di simili tecnologie. Questo permette, tra l'altro, di avere informazioni interessanti quali il numero, la provenienza e il percorso degli utenti del nostro sito, senza tuttavia conoscerne i nomi, evitando quindi inutili trattamenti che spesso



comportano adempimenti quali, a titolo esemplificativo: la creazione di apposito banner cookie; la predisposizione di un cookie manager; la creazione di una informativa ad hoc ecc.

A prescindere dall'istanza dell'interessato, in base alle indicazioni del Garante Privacy è previsto che, entro un termine prestabilito caso per caso, la scuola è tenuta a rendere non accessibili/visibili dati/documenti a soggetti esterni.

COME ANONIMIZZARE

Sono numerose e anche molto complesse le tecniche di anonimizzazione conosciute nella letteratura di settore. Per quanto riguarda il mondo della scuola è da ritenere sufficiente la cancellazione fisica (ad esempio: con pennarello o con funzione cancella del compilatore Word) dei nominativi e dei dati di contesto che consentono di identificare un soggetto.

Esempio: "il soggetto Tizio Caio ha votato sì" può diventare "il soggetto [omissis] ha votato sì".

Un'altra metodologia piuttosto semplice per raggiungere un buon grado di anonimizzazione prevede di utilizzare dati anonimi e aggregati. In questo caso, il dato viene prima privato di riferimenti nominativi e poi viene, per l'appunto, aggregato a quello di altri soggetti previamente anonimizzati.

Esempio: "il soggetto Tizio ha votato sì; il soggetto Caio ha votato no; il soggetto Sempronio ha votato sì; il soggetto Mevio ha votato no" diventa "due soggetti hanno votato sì e due soggetti hanno votato no".

Si tratta di un'operazione piuttosto semplice che porta ad un risultato già di per sé accettabile se parliamo del mondo scolastico.

